

Rassegna del 02/03/2022

CONFCOMMERCIO

Messaggero
Veneto Pordenone

[Intervista a Alberto Marchiori - Marchiori ricomincia dalla presidenza di Sviluppo e territorio «Gratis e a termine»](#)

Lisetto Enri

I vertici della società si dimetteranno dopo l'ingresso di nuovi partner
Confcommercio Udine ha aderito, il Comune di Gorizia in lista d'attesa

Marchiori ricomincia dalla presidenza di Sviluppo e territorio «Gratis e a termine»

L'INTERVISTA

ENRI LISETTO

Una presidenza a termine, senza compenso. Dopo 27 anni di regno in Confcommercio Pordenone, Alberto Marchiori resta al timone di Sviluppo e territorio, società nata da una sua idea, «dopo avere girato l'Europa e avere visto associazioni pubbliche-private che gestiscono i centri urbani con manager, per riportare il commercio nei centri storici».

Qual è la genesi di Sviluppo e territorio?

«Undici anni fa come Confcommercio proponemmo alle varie istituzioni di creare un'associazione con presidente e componenti il consiglio di amministrazione di durata triennale e senza compensi. Individuammo un manager che è tuttora Andrea Malacart e partimmo con un dipendente, che oggi sono due».

In termini pratici?

«Set ha gestito oltre dieci milioni di euro tra eventi, manifestazioni e bandi e svolge un ruolo importante per i Comuni: si sostituisce nella creazione e organizzazione di eventi, abbattendo muri di burocrazia, come la gestione delle casette natalizie e delle luminarie. Lo fa a Sacile, Maniago, Spilimbergo, San Vito, Pordenone: 14 Comuni, che cominciano a essere tanti e potrebbero aumentare».

Il vostro progetto è alla

base della legge Sviluppo impresa.

«Parla di rigenerazione urbana, forestazione urbana, distretti del commercio, abbattimento della fiscalità per le zone depresse. Il ruolo di Set diventa strategico: insieme ad Ascom e altri soggetti ha cercato di dare seguito alla creazione dei distretti del commercio, coinvolgendo vari comuni. Sono nati i distretti di Sacile, Maniago, Spilimbergo, San Vito. A stretto giro saranno formalizzati anche quelli di Azzano Decimo e Pordenone, che sarà il coordinatore sui progetti. Si tratta di forme di partnernariato e non società. Questa struttura è unica in Italia ed è abbastanza rara anche in Europa, dove non hanno funzionalità e finalità complesse così come quelle che abbiamo noi».

Set, una sorta di manager dei distretti.

«Colui che promuove, progetta e sviluppa i progetti che la Regione finanzia attraverso i distretti del commercio, i primi a partire in Friuli Venezia Giulia. Prendiamo così tre piccioni con una fava: i progetti legati ai distretti e quelli nazionali ed europei, molti sostenuti attraverso il Pnrr. A Pordenone abbiamo anche lanciato un corso di formazione per i dirigenti dei Comuni e delle associazioni che volessero partecipare gratuitamente. Le amministrazioni devono parlare tutte lo stesso linguaggio e avere a disposizione delle professionalità, anche temporanea-

mente, per raccogliere le istanze e trasformarle in progetti».

Si parla di un allargamento di Set.

«Abbiamo avuto da parte di alcuni Comuni dell'Udinese la richiesta di collaborazione cui verosimilmente seguirà l'adesione. Come ha fatto Ascom-Confcommercio di Udine, che ne fa parte dall'inizio dell'anno e ha partecipato all'assemblea. In coda c'è anche il Comune di Gorizia che ha chiesto ad Ascom Pordenone una serie di consulenze, mentre l'Anci regionale sottoscriverà a breve un rinnovato protocollo di intesa con Confcommercio regionale diventando da struttura provinciale a struttura regionale. Pensiamo a un centro pensante che sa quali leve muovere e soggetti utilizzare per conseguire il risultato. Alcuni bandi del Pnrr sono già stati fatti, la Regione ha messo al lavoro 26 esperti per altri progetti. Poi ci sono quelli europei e la programmazione 2021-27».

Ciò che cosa comporta?

«Una modifica a breve dello statuto con tavoli provinciali che diverranno regionali e dovrà rappresentare tutto il territorio. Stiamo mettendo a fuoco il nuovo statuto. Le elezioni di oggi sono provvisorie: quando lo statuto sarà modificato, presidente e consiglieri ci dimetteremo tutti per comporre un nuovo consiglio di amministrazione. Ciò avverrà in un paio di mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alberto Marchiori, ex storico presidente dell'Ascom e presidente dell'associazione Sviluppo e territorio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018